



Decreto Dirigenziale n. 364 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI OTTAVIANO ALLA VIA D. MORELLI, 6, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI OGGETTI IN PLASTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.", con sede operativa nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6, con attività di produzione di oggetti in plastica**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 06/05/2013, con prot. 314615 e integrata in data 14/10/2013, con prot. 705173, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da un certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Ottaviano in data 15/10/2012 con prot. 16686/gen. relativo all'appezzamento di terreno su cui ricade il complesso industriale;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 25/10/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'impianto non prevede nessuna emissione convogliata poichè nelle conclusioni della relazione tecnica acquisita in data 06/05/2013 con prot. 314615 a pag. 14 viene dichiarato: *"le emissioni rilasciate dalla linea lavorativa presente nello stabilimento della L.P.S. sono nettamente inferiori a quelle indicate dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - sia per le modalità operative che per la tipologia impiantistica adottata"*;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. 98120 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 727430, ha espresso parere favorevole;
 - a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole in quanto le residue emissioni diffuse rilasciate dagli impianti a circuito chiuso sono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa a salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori;
 - a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;**
 - a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;**
- b. la società, con nota acquisita il 07/11/2014 con prot. 762274, ha trasmesso un certificato di agibilità con autorizzazione di immissione acque reflue in pozzo rilasciato dal comune di Ottaviano il 17/11/2004 con prot. 18067/P.G.;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6**, gestito dalla **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l."**, esercente attività di **produzione di oggetti in plastica** con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di oggetti in plastica**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6**, gestito dalla **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Emissioni diffuse	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m ³
ED1	miscelazione	polveri	0,7
ED2	carico pressa	polveri	0,9
ED3	centro capannone	polveri	1,0
ED4	presse	VOC	<0,5

ED5	iniezione pressa	VOC	<0,5
ED6	forma pressa	VOC	<0,5
ED7	presse	VOC	<0,5

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.6.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.6.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.6.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.7. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "**L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.**", con sede operativa nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6;

- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ottaviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri